

## Analysis of Social and Economic Processes (ASEP)

<b>Progetto di ricerca</b> <b>Research project</b>	<p><i>“La società digitale: fondamenti epistemologici e metodologici dell’uso e delle conseguenze sociali delle tecnologie digitali” – ASEP. 1</i></p> <p><i>“Digital society: Epistemological and methodological foundations of the use and social consequences of digital technologies” - ASEP. 1</i></p>
<b>Tipo</b> <b>Type</b>	<p>Borsa PNRR cofinanziata ex D.M. 118/2023</p> <p>Scholarship PNRR co-funded ex D.M. 118/2023</p>
<b>Borse</b> <b>Scholarships</b>	1
<b>Abstract</b>	<p><b>ITA</b></p> <p>La ricerca qui proposta si inserisce nell’iniziativa Ecosistema MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action. In particolare, il focus di interesse sarà sulle attività previste nel WP6 - Innovation for Sustainable and Inclusive Societies, il cui scopo è sviluppare azioni che mirano al contrasto delle disuguaglianze e alla promozione dell’impegno sociale, rafforzando gli strumenti tecnologici e le strategie innovative d’intervento per contribuire al benessere individuale, delle organizzazioni e delle comunità. L’obiettivo del progetto di ricerca qui proposto è analizzare e comprendere, in una prospettiva multi-disciplinare, le implicazioni della dataficazione e della società digitale. Negli ultimi decenni l’informatica e le tecnologie digitali hanno aperto nuovi scenari interpretativi che necessitano di nuovi modelli concettuali e metodologici per essere studiati. Inoltre, l’intelligenza artificiale, la robotica e i big data hanno fatto emergere nuove questioni epistemiche, normative ed etiche. Le decisioni basate sugli algoritmi, ad esempio, vengono considerate oggettivamente corrette perché basate sui dati, ma qualsiasi dato noi creiamo non corrisponde alla realtà, bensì a una rappresentazione della stessa. Se i dati usati per addestrare l’algoritmo incorporano pregiudizi sociali, le decisioni che ne derivano porteranno a discriminazioni. L’obiettivo del programma di ricerca è interrogarsi sul significato profondo e sulle conseguenze sociali di queste tecnologie.</p> <p><b>ENG</b></p> <p>The research proposed here is part of the Ecosystem MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action initiative. In particular, it will focus on the activities of WP6 - Innovation for Sustainable and Inclusive Societies, which aims to develop actions to reduce inequalities and promote social engagement by strengthening technological tools and innovative intervention strategies to contribute to individual, organizational and community well-being. The objective of the research project proposed here is to analyze and understand, from a multidisciplinary perspective, the implications of datafication and the digital society. In recent decades, information technology and digital technologies have opened up new interpretive scenarios that require new conceptual and methodological models to be studied. In addition, artificial intelligence, robotics, and big data have raised new epistemic, normative, and ethical questions. For example, algorithmic decisions are considered objectively correct because they are based on data. The data we collect, however, do not correspond to reality, but rather to a representation of it. If the data used to train the algorithm incorporate social prejudices, the resulting decisions will lead to</p>

	discrimination. The goal of the research program is to question the deeper meaning and social consequences of these technologies.
<b>Tutor</b>	Prof. Sonia Stefanizzi
<b>Mesi previsti in azienda</b> <b>Expected months at the company</b>	<b>PoliS-Lombardia</b> 6
<b>Mesi previsti all'estero</b> <b>Expected months abroad</b>	6
<b>Specific IPR rules:</b> standard	

## Analysis of Social and Economic Processes (ASEP)

<b>Progetto di ricerca Research project</b>	<p><i>“Partecipazione ed empowerment delle persone di minore età nella progettazione e nella valutazione dei servizi socio-educativi” – ASEP. 2</i></p> <p><i>“Children’s and teenagers’ participation and empowerment in design and evaluation of socio-educational projects” – ASEP. 2</i></p>
<b>Tipo/Type</b>	<p>Borsa PNRR cofinanziata da ente esterno D.M. 117/2023 Scholarship PNRR co-funded by external body D.M. 117/2023</p> <p><b>Istituto per la Ricerca Sociale</b></p>
<b>Borse/Scholarships</b>	1
<b>Abstract</b>	<p><b>ITA</b></p> <p>La Convenzione ONU per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (CRC) enuncia fra gli altri il diritto di bambini, bambine, ragazzi e ragazze di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che li interessa, di partecipare attivamente alla vita della comunità e alla vita culturale e artistica nonché il diritto di associazione. Tali diritti tuttavia non sempre trovano concreta attuazione in una società “adultocentrica” e l’ultimo Rapporto di aggiornamento sull’attuazione della Convenzione in Italia sottolinea la “mancanza di strategie nazionali e diffuse di partecipazione e attenzione rivolte all’infanzia e dell’adolescenza”, nonostante la Child Guarantee individui questo tema come prioritario per l’empowerment delle persone di minore età in qualità di cittadini attivi.</p> <p>A partire dagli anni ’90 la letteratura internazionale ha sottolineato come anche all’interno della ricerca sociale sia necessario coinvolgere le persone minorenni come “attori” e non semplici oggetti di studio. Alcuni filoni della ricerca valutativa più recente, come la Youth Participatory Evaluation, propongono il coinvolgimento attivo degli adolescenti nella valutazione dei progetti e delle politiche che li riguardano. Secondo questa prospettiva, la ricerca valutativa può quindi costituire uno strumento privilegiato di ascolto e di empowerment delle persone di minore età all’interno dei processi decisionali che li riguardano. Non esiste tuttavia in Italia una letteratura consolidata sulle esperienze valutative che coinvolgano gli adolescenti in forma partecipata e quelle documentate si limitano per lo più alla semplice consultazione.</p> <p>L’Istituto per la Ricerca Sociale (IRS), nell’ambito della pluridecennale esperienza nel campo della valutazione e della supervisione a servizi e progettualità socio-educative destinate a persone minorenni, fra cui quelli finanziati dalla L.285/97 e più recentemente di contrasto alla povertà educativa, intende approfondire il tema della partecipazione minorile. La ricerca prenderà le mosse dall’approccio basato sui diritti, che l’Istituto ha promosso negli anni, aderendo all’Alleanza per l’infanzia, contribuendo all’analisi dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali delle persone di minore età per conto dell’Autorità Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza e alla stesura del recente Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni.</p> <p>Nello specifico, il progetto di ricerca intende porre attenzione al coinvolgimento e al contributo che i destinatari minorenni dei servizi socio-educativi possono offrire nel processo di decisione pubblica. L’obiettivo è quello di individuare meccanismi partecipativi mirati all’emersione del loro punto di vista e al loro coinvolgimento attivo, tenendo conto anche delle implicazioni etiche di tale processo. Si intende</p>

quindi sperimentare delle pratiche di ricerca applicata e valutativa che favoriscano lo sviluppo di percorsi virtuosi e l'eliminazione delle barriere alla partecipazione delle persone di minore età alla progettazione e alla valutazione di politiche e servizi a loro dedicati.

Il progetto sarà quindi finalizzato a:

- indagare, mediante l'analisi di casi studio, le condizioni che favoriscono o ostacolano la partecipazione attiva delle persone di minore età nel contesto territoriale di appartenenza, nonché nelle politiche e nei servizi che le riguardano, tenendo conto dei suoi diversi gradi e forme (consultazione, collaborazione, partecipazione autonoma);
- sviluppare e sperimentare modelli di ricerca e valutazione partecipata, che favoriscano l'emersione del punto di vista delle persone minorenni e il loro empowerment nel processo di programmazione, progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi che le riguardano e delle azioni concrete che le vedono protagoniste sul territorio;
- esplorare gli aspetti etici implicati nella promozione della partecipazione delle persone di minore età all'interno dei processi decisionali.

### ENG

The Convention on the Rights of the Child (CRC) states the children right to express their views on all matters and decisions that affect them, to participate to communities, culture and arts and the right of association. However these rights are not always guaranteed in a society shaped by adults. Despite the Child Guarantee focuses on participation to empower children and teenagers as active citizens, the last Report on CRC implementation in Italy points out the "lack of national and widespread participatory strategies about childhood and adolescence".

International literature has focused on the problem since the 90s and stresses the importance to make children participate to social research as "actors", rather than "object" of study. Some recent evaluative approaches, such as the Youth Participatory Evaluation, foster and study teenagers' participation in the evaluation of educational projects that affects them. In this perspective, participatory evaluation can be a privileged instrument to foster children's audit and empowerment in the decisional processes that affect them. Nevertheless there isn't a solid literature on teens' participatory evaluation in Italy, except for some experience of consultation.

IRS aims to study in deep the theme of children's and teenagers' participation, starting from decades of experience about the evaluation and supervision of social and educational projects and services. IRS is involved in particular in the evaluation of many projects financed by law 285/97 and recently by the Fund for the fight against educational poverty. The research will encourage a rights-based approach, which IRS promoted through the years by joining the Childhood Alliance, contributing to the study of Essential Levels of Performance concerning civil and social rights of persons of minor age for the National Child Protection Authority and the writing of the Manual for planning and designing services for the new generations.

The research project will focus on involvement and the contribution of educational projects' beneficiaries in the decisional process. The research aims to find participatory

mechanisms useful to enable the expression of children's point of view and their empowerment. Furthermore, the doctoral student will experience research

	<p>practices suitable to develop virtuous path and remove the barriers to children participation in the design and evaluation of policies and services meant for them. Attention will therefore be taken to:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- question the conditions which favour or hinder their participation in local communities, policies and services, assessing the scale of this participation (consultation, collaboration, autonomous participation) through specific case studies;</li> <li>- develop and experience participatory research and evaluation models, useful to promote the expression of children's point of view and their empowerment in the planning, design and evaluation process of public policies and services that affects them;</li> <li>- address the ethical implications of the promotion of children participation in decisional processes.</li> </ul>
<b>Tutor</b>	Prof. Alessandra De Cataldo
<b>Mesi previsti in azienda</b> <b>Expected months at the company</b>	18
<b>Mesi previsti all'estero</b> <b>Expected months abroad</b>	6 – 12
<b>Specific IPR rules:</b> standard	